La strenna del ministro dei LL.PP.

L'on. Togni chiede per gli automobilisti più contravvenzioni e meno clemenza

Il nuovo intervento del ministro conferma che il codice della strada non funziona - Richiami ai conducenti di autocarri e di mezzi adibiti al pubblico trasporto - La circolazione nelle città

Il ministro dei Lavori pubblici Togni ha chiesto, con il nuovo anno, più contravvenzioni e meno clemenza per gli utenti della strada che non si attengono alle rigorose norme del nuovo codice. Il nuovo intervento di Togni dimostra — se ce ne fosse ancora bisogno — che nonostante siano trascorsi sei mesi dalla sua entrata in vigore, il codice della strada non solo non viene rispettato, ma non viene neppure applicato dalle autorità competenti. I continui richiami, le intimazioni, le minacce di Togni sembrano destinati a cadere nel vuoto. E questo non tanto per la mancanza di fiducia nei confronti del ministero chiamato a regolare il traffico sulle strade italiane, quanto per la difficoltà — per non dire dell'impossibilità — di attenersi a delle norme rigorosissime in una situazione caotica come quella della nostra circolazione.

Nell'ultima circolare inviata all'Ispettorato generale della circolazione e traffico, il ministro Togni informa che egli emanerà nei prossimi giorni una serie di direttive per chiarire dubbi e incertezze. Per quel che riguarda in particolare la circolazione fuori dai centri abitati — è detto fra l'altro nella circolare — il ministro sottolineerà le violazioni che tuttora si verificano specialmente con l'inosservanza dei limiti di velocità delle autocorriere e degli automezzi adibiti al trasporto merci; del mancato rispetto della distanza di sicurezza che rende oltremodo rischioso il sorpasso dei veicoli minori. Togni si soffermerà poi sulle infrazioni che regolano i sorpassi in curva e sui dossi; dello abbagliamento notturno, ecc. Il ministro — prosegue la circolare — richiederà inoltre agli ordini della polizia una più rigorosa sorveglianza e repressione delle manifestazioni di indisciplina e di intolleranza.

Togni entra poi nella questione del caos esistente nei centri abitati dove — a giudizione del ministro — il problema del traffico presenta aspetti più complessi. Gli organi del ministero dei Lavori pubblici interverranno presso gli enti locali perchè al più presto siano adeguate alle prescrizioni della legge le reti stradali, eliminando i punti critici e integrando i segnali stradali verticali e orizzontali, semaforici e luminosi. E' necessario soprattutto — prosegue Togni — vigilare sul comportamento, tuttora carente nei centri urbani, di coloro che non rispettano i limiti di velocità, non osservano i segnali di *stop* e le precedenze agli incroci, nonchè la marcia in colonna occupando il centro della careggiata, determinando intralci e confusioni. Il ministro dei LL.PP. se la prende poi con i conducenti dei mezzi adibiti al pubblico trasporto accusati di ignorare le norme del nuovo codice.

La circolare di Togni conclude affermando che le «infrazioni rilevate dallo ispettorato generale della circolazione e traffico del ministero dei Lavori pubblici nei primi mesi di attenta osservazione del fenomeno circolatorio, saranno fatte oggetto di energici richiami perchè al più presto abbia a cessare ogni forma di negligenza e di assenteismo».

Domani alle 19,35 l'on. Novella parla alla TV

Domani, 4 gennaio, alle ore 19,35, nel corso della trasmissione della rubrica della TV «Tempo libero», il segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella, farà una dichiarazione sulle prospettive sindacali per il 1960.

Gerarca d.c. presidente dell'INA

Nel corso dell'ultima riunione il Consiglio dei ministri ha deciso di procedere alla sostituzione del prof. Roberto Bracco nella presidenza dell'INA. Nuovo presidente sarà il prof. Francesco Santoro-Passarelli già membro della direzione democristiana. La notizia della decisione non era contenuta nel comunicato ufficiale del Consiglio dei Ministri.

In funzione a Palermo un nuovo aeroporto

PALERMO, 2. — A partire da oggi i servizi aerei da e per Roma, Napoli e Tunisi saranno effettuati con aerei di tipo «Super convair metropolitan 440», sul nuovo aeroporto internazionale di punta Raisi la cui prima pista è stata aperta al traffico nel pomeriggio di oggi.

L'utilizzazione del nuovo aereo consente un aumento della disponibilità di posti quasi doppia rispetto al passato. Nessuna variazione di tariffa sarà applicata dall'Alitalia.

Il vaccino antipolio «Sabin» in prova negli Stati Uniti

NEW YORK, 2 — Il vaccino antipolio «Sabin» con virus vivo, emulo del vaccino Salk (con virus morto) sarà messo alla prova per la prima volta negli Stati Uniti, in aree del sud del medio e dell'est.

Il vaccino sviluppato dal dr. Sabin dell'Università di Cincinnati differisce dal Salk perchè si può prendere per bocca (il Salk è in fiale per iniezione).

I virus del Salk sono spenti in antisettico (formaldeide), ma conservano chimismo attivo. Quelli del Sabin sono «esautorati» e indeboliti con trattamento speciale.

Inchiesta a Mestre

Un uomo muore all'ospedale nella camicia di forza

MESTRE, 2 — Un'inchiesta è in corso al locale ospedale civile per stabilire le precise cause del decesso del 35enne Alfeo Zannini e le eventuali responsabilità. Lo Zannini era stato ricoverato mercoledì scorso all'ospedale civile di Mestre essendosi prodotta una leggera ferita in una caduta in piazza Ferretto. La ferita lacero-contusa alla testa, era stata giudicata guaribile in una settimana.

In serata lo Zannini aveva tentato di fuggire dall'ospedale ma, raggiunto da un infermiere, era stato riportato nel reparto, dove aveva dato in escandescenze. Pertanto il medico di turno aveva ordinato che gli venisse messa la camicia di forza. A tarda ora della sera, lo Zannini dava che disturbava con le sue grida gli altri ammalati, e veniva trasportato in una stanzetta lontana dal dormitorio e vi è rimasto 24 ore circa fino alle ore 00,20 della scorsa notte, quando un infermiere ne ha constatato la morte.

Secondo i familiari dello Zannini, i sanitari dell'ospedale avrebbero comunicato in un primo tempo che il loro congiunto era deceduto per commozione cerebrale e poi per collasso cardio-circolatorio. E' stata ordinata l'autopsia della salma.

Drammatico litigio ieri mattina a Roma

Riduce in grave stato la moglie colpendola con un cacciavite

La poveretta ricoverata al S. Giovanni per ferite all'emitorace - L'uomo aveva già tentato di uccidere la donna - Una penosa situazione familiare

Il Mancini mentre viene condotto alla Mobile

Una donna di ventisei anni è stata ferita gravemente dal marito dal quale rivera separata, in una strada della borgata Gordiani. Protagonisti del grave fatto di sangue Liliana Scarpetti, abitante in via Terme dei Gordiani 7, ed il marito Carlo Mancini, di 33 anni. L'episodio si è verificato alle 11.30 di ieri, in via Olcrano Romano, davanti allo spaccio dell'ECA. La donna, che si trovava in compagnia della madre e di una amica, Anna Bellini, stava per entrare nello spaccio, quando è sopravvenuto il marito, a bordo di una lambretta. L'uomo si è fermato, e l'ha chiamata:

«Ridammi mio figlio! Non deve restare con te, hai capito? Non voglio!».

La donna gli si è avvicinata e gli ha gridato qualcosa, forse un insulto. Il Mancini è disceso dalla «Lambretta», pallido d'ira, ha estratto di tasca un cacciavite e lo si è scagliato addosso, mentre i passanti fuggivano impauriti. Più volte l'ha colpita con l'arma, e quando, alla fine, la Scarpetti si è abbattuta grondante sangue al suolo, si è data alla fuga. La donna, soccorsa dalla madre e da alcuni passanti, è stata ricoverata all'ospedale San Giovanni in osservazione: presenta tre gravi ferite all'emitorace sinistro, poco sotto il cuore, ed altre ferite di minore entità per il corpo. Dopo l'intervento dei sanitari, non si teme per la sua vita, ma ne avrà certamente per parecchio.

Il Mancini, intanto, era scomparso a bordo della sua «Lambretta». Dopo poco, con lo stesso mezzo, si dirigeva alla volta del mercato di Porta Portese, per vendere il mezzo, evidentemente per raggranellare una somma sufficiente a fargli abbandonare Roma per qualche tempo. Ma qualcuno doveva avere suggerito alla polizia questa mossa del Mancini: fatto sta che alcuni agenti della Squadra Mobile, che «incrociavano» per il mercato a bordo di una «600», lo incontravano e lo tracciavano, senza difficoltà, in arresto.

Le indagini svolte dalla sezione omicidi davano ben presto i loro frutti. Il motivo del selvaggio accoltellamento era da ricercarsi nei vecchi screzi insorti fra i coniugi per il piccolo figlio Attilio, di nove anni. Due anni or sono, infatti, i due si erano separati: mentre la donna era rimasta nella sua abitazione in via Terme dei Gordiani, il Mancini era andato a vivere in via Frangipane 1. Ma, dopo qualche mese, l'uomo aveva rivendicato il figlio: sosteneva, non sappiamo con quanto fondamento, che la vita che conduceva la moglie non era della più esemplare moralità, e che il figlio doveva venire liberato dalla influenza corruttrice della famiglia di lei. Due fratelli della donna, infatti, avevano dei precedenti penali ed uno di essi era stato protagonista di una clamorosa rapina. Le richieste del Mancini vennero però ripetutamente respinte. Fra i due i rapporti divennero tesissimi, ed il 19 luglio del '59 il Mancini, in-

Liliana Scarpetti

contrata la moglie, l'aggredì accoltellandola una prima volta. La donna veniva ricoverata all'ospedale San Giovanni, dove rimaneva quindici giorni. Il Mancini prese il figlio e con lui si presentò alla Mobile: chiese che il bambino, durante la sua carcerazione, venisse affidato ad un suo fratello, appunto per evitare l'influsso della famiglia della moglie. Raccontò anche che i parenti della Scarpetti lo avevano più volte minacciato, e che si era visto quasi costretto a compiere il gesto sanguinario.

Trascorse qualche mese, e le cose sembrarono mettersi meglio. Il bambino era in casa del fratello del Mancini, ed un accordo sembrò essersi raggiunto fra i coniugi, al punto che la donna firmò una richiesta di libertà provvisoria per il marito. Il Mancini uscì dal carcere e tornò a convivere con la Scarpetti, riprendendo con sè anche il bambino. Ma questo accordo durò poco: ripresero le scenate, il Mancini era sicuro che la moglie lo tradisse, con la complicità dei familiari, ed alla fine i due tornarono a separarsi, affidando il piccolo ad un istituto per orfani in via Columella. Ma questa situazione non piaceva a nessuno dei due, e probabilmente il Mancini, a modo suo, ama ancora la donna: di qui scenate continue, appostamenti per la strada, fino a ieri mattina, quando una risposta particolarmente aspra della Scarpetti non ha provocato la feroce reazione del marito.

Questo, per ora, l'epilogo di un dramma coniugale che ha travolto tre vite, nella vana ricerca di una stabilità. Orma: Mancini non uscirà di carcere fino al momento in cui non avrà scontata la sentenza che il Tribunale gli assegnerà per il suo gesto. Ed il piccolo Attilio, probabilmente, non avrà mai una famiglia su cui fare affidamento.

Eccezionale esperienza sui monti del Trentino

Uno studioso vive con due orsi nel periodo di letargo invernale

TRENTO, 2. — Un'eccezionale esperienza è stata fatta dallo scienziato tedesco dott. Peter Krott, il quale ha potuto restare assieme a due orsi nel periodo del loro letargo invernale. Il dott. Krott, che da alcuni anni vive nelle più selvagge montagne del Trentino per studiare l'orso delle Alpi, e con la moglie e due figli si è trasferito in un paesino della Val Rendena, l'anno scorso «adottò» due piccoli orsi dei Carpazi, e trasferitili in una zona selvaggia della valle di Nembron, sui monti del Trentino, si propose di studiare le loro abitudini.

I due orsi dei Carpazi, che ora sono da circa due mesi in letargo, nutrono per il dottor Krott un affetto davvero sorprendente. Essi riconoscono lo scienziato da un grido gutturale con il quale egli si annunzia. Familiarizzano con lui e gli ubbidiscono quasi fossero dei cani ammaestrati.

Già alle prime nevi, i due plantigradi (maschio e femmina) hanno dato segni di irrequietezza e si sono messi a battere tutti gli anfratti della vasta plaga alla ricerca di un luogo adatto per ibernare. Secondo le osservazioni che il dott. Krott ha potuto compiere, gli orsi, una volta trovata la tana adatta, un giorno di novembre avanzato, quando la neve era già alta e il freddo aveva fatto gelare le acque (la tana è a quota oltre 1600 m.) si sono avvicinati all'ingresso con estrema prudenza cercando di non lasciare tracce del loro passaggio, sono entrati quindi nella cavità rinculando.

Qui sono stati presi da una specie di collera irrefrenabile (sembra, che poco prima di cadere in letargo i plantigradi siano pericolosissimi) e sono quindi caduti in letargo, che non è però totale come si credeva: un sonno piuttosto leggero, non continuo, si impadronisce dell'orso che rifiuta qualsiasi cibo.

Krott, almeno due volte al mese, anche ora che la neve si misura a metri, sale da Carisolo nella zona, solo a lui conosciuta, dell'Alta Val di Nambron per controllare i due orsi.

Naturalmente, per avere ingresso libero alla tana deve farsi riconoscere. E i due plantigradi lo fanno ogni volta oggetto di affettuosissime espansioni, rifiutando tuttavia qualsiasi cibo, all'infuori di qualche favo di miele del quale, è noto, sono ghiottissimi.

Ma è interessante notare che essi mangiano il miele, non perchè abbiano bisogno di cibo, ma solo per ghiottoneria. Krott passa ogni volta la notte accanto ai due orsi per riprendere la via della valle il giorno dopo.

Creato in Francia un annuario delle Cover-girls

PARIGI, 1. — Il mese prossimo sarà messo in vendita un volume dal titolo «Futurama»: il futuro di cui esso si occuperà sarà quello di 161 stelline, covers-girls, manne-quins fisse e volanti di Francia che aspirano ad entrare nel mondo dello spettacolo.

Le spese della pubblicazione sono coperte con le tariffe di pubblicità pagate dalle 161 future dive: l'inserzione su una pagina con breve notizia e due fotografie costa infatti 150 franchi nuovi (circa 20.000 lire), mentre l'inserzione su doppia pagina con notizie dettagliate e tre foto (17 per 22) 250 nuovi franchi (oltre 27.000 lire).

La TITANUS *augura BUON ANNO con*

FERDINANDO I RE DI NAPOLI

AL BARBERINI

e **AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI**

AL CORSO CINEMA

COMINCIATE L'ANNO RIDENDO

Stitichezza? PILLOLE SOLDAINI MONTECATINI ACIS 67.203

COMPRATE al

MAGAZZINO RAPIDO!

VIA DELLA MADDALENA
VIA LUCREZIO CARO

GIOCATTOLI

AI PREZZI PIU' BASSI di ROMA

OGGI NEGOZIO APERTO TUTTA la GIORNATA

STO CONQUISTANDO IL RECORD DELLE PREFERENZE FRA I BUONGUSTAI

STRAVEI

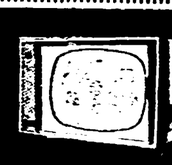
un Vermouth coi fiocchi!

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

Buona siesta

a tutti i possessori di dentiere che adoperano la rinomata polvere Orasiv! Con Orasiv la dentiera si adatta senza sforzo a ogni parte della bocca. Mastica meglio e ottiene ottime digestioni. In vendita con istruzioni nelle farmacie.

ORASIV



2.000.000 di televisori venduti nella sola Europa!

EKCO VISION

Il televisore che rende piacevole qualsiasi programma

EKCO VISION

Non teme confronti e non si guasta mai

Listini gratis

EKCO VISION

Viale Tunisia 43 Milano tel. 637.756 661.916

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

VA ARTIGIANI Cantù svendono camera letto pranzo ecc. - Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Fatela n. 32 dirimpetto ENAL) - Napoli

VA APPROFITTATE grandiosa vendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Miano via Chiaia 238 Napoli

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia Vendita rateale buoni CRAL ATAC I.P.A. - Via Prenestina n. 315-317.

2) OCCASIONI L. 30

KANAK KANAK FRIGORIFERI da L. 90000 - LAVATRICI mobili americani ogni elettrodomestico - migliori marche PREZZI VERA CONCORRENZA tale comodo - VISITATECI CONFRONTARE Paolo Emilio 2, angolo Standa)

USATI COMPRO: Mobili soprammobili antichi e moderni Libri etc. - Telefonate 564 741

3) LEZIONI COLLEGI L. 30

INSEGNANTE Pianoforte diplomata conservatorio impartisce lezioni - Tremila mensili - Telefonare 398690. S. 22560/N

4) ARTIGIANATO L. 30

ALI PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni cucine ecc. Preventivi gratuiti Visitate esposizione materiale presso nostro magazzino RIMPA Via Cimara 62-B fabbrica Armadimuro restauriamo mobili antichi, operai specializzati. Telefono 161 157

5) DOMANDE IMPIEGO LAVORO L. 20

GIOVANE 18enne ottima presenza serio 3 licenza commerciale cerca qualsiasi lavoro Telefonare n. 45 21 44 ore 13-15.